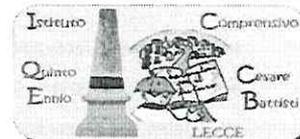




UNIONE EUROPEA



MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito



ISTITUTO COMPRENSIVO "QUINTO ENNIO – BATTISTI"

Via M. R. Imbriani, 46 – 73100 LECCE

C.F.: 93169640757 C.M.: LEIC8AR00G ☎ 0832/312910 ✉ leic8ar00g@istruzione.it 📧 leic8ar00g@pec.istruzione.it

☐ S.S. 1° Grado "QUINTO ENNIO" Via R.M. Imbriani, 47- LECCE ☐ 0832/312910
☐ Scuola Primaria "CESARE BATTISTI" Via A. Costa, 7- LECCE ☐ 0832/306016

☐ Scuola dell'Infanzia VIA TRINCHESE - LECCE ☐ 0832/241084
☐ Scuola dell'Infanzia P.ZZA PARTIGIANI - LECCE ☐ 0832/316042

Lecce, (fa fede il protocollo)

PIANO DI REALIZZAZIONE E DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO PER I CORSI DI LAUREA MAGISTRALE DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE, DEI TFA E DEI CORSI DESTINATI AL CONSEGUIMENTO DELLA SPECIALIZZAZIONE SUL SOSTEGNO A.S. 2024-25

PREMESSA

Le attività di tirocinio formativo mirano a favorire l'integrazione tra le conoscenze teoriche che i tirocinanti vanno via via acquisendo nel corso di studi e la pratica professionale. Attraverso il tirocinio si sperimentano significativi "modi di essere" per conoscere ruolo e funzione del docente della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. In questa prospettiva l'attività di tirocinio si configura come "pratica riflessiva di apprendimento dall'esperienza" al fine di conseguire competenze osservative, documentative, metacognitive, comunicativo-relazionali, disciplinari, didattiche, psicopedagogiche e organizzativo-gestionale. Inoltre il tirocinio deve rappresentare una fonte di ricchezza per tutti i soggetti coinvolti: per i tirocinanti, esso rappresenta un'occasione di conoscenza diretta del contesto scolastico come ambiente educativo; per i docenti rappresenta un'occasione di confronto tra la professionalità e la ricerca didattica del mondo universitario e nel contempo costituisce uno stimolo per riflettere sul proprio agire quotidiano; per gli alunni la presenza di altre figure professionali, portatrici di nuove occasioni, costituisce una risorsa per interagire con diversi stili di insegnamento e per valorizzare le relazioni affettive.

FINALITÀ

Riflettere sul profilo professionale dell'insegnante e sulle competenze che gli vengono richieste nell'ambito della scuola dell'autonomia.

Formare un professionista competente e consapevole del suo "sapere didattico", pronto alla formazione continua e disponibile al cambiamento.

OBIETTIVI

- osservare la realtà scolastica, per acquisire capacità di lettura della "scuola" nelle sue varie componenti;
- progettare, sperimentare, documentare, riflettere al fine di realizzare percorsi didattici in un'ottica di inclusività;
- delineare proposte educative innovative e flessibili;
- conoscere le procedure per la programmazione, la realizzazione e la verifica dell'attività didattica.

RISULTATI ATTESI

Nel processo formativo finalizzato alla costruzione del profilo del futuro insegnante il tirocinio concorre all'acquisizione di:

- competenze organizzative e relazionali
- competenze psico-pedagogiche
- competenze disciplinari
- competenze metodologico-didattiche
- competenze didattiche atte a favorire l'integrazione scolastica di alunni con disabilità
- competenze necessarie allo sviluppo e al sostegno dell'autonomia delle istituzioni

ORGANIZZAZIONE:

Il percorso del tirocinio per l'insegnante in formazione prevede attività articolate in due momenti fra loro strettamente integrati: tirocinio diretto, nella istituzione scolastica, in rapporto con l'insegnante tutor, e indiretto, di riflessione sull'esperienza.

Il piano di tirocinio messo in atto dalla scuola 1° Circolo Didattico "C. Battisti" si articola nelle seguenti fasi:

1 fase Accoglienza e inserimenti	2 fase Osservativa e riflessiva	3 fase Operativa e riflessiva
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza tra tutor e tirocinante - Conoscenza delle risorse umane - Conoscenza della/e classe/i - sezione/i in cui si svolgerà il tirocinio - Conoscenza classe delle attività del docente in /sezione - Conoscenza dell'organizzazione di spazi e delle attrezzature a disposizione 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza e riflessione sulle "Nuove Indicazioni Nazionali" e sui piani Ministeriali vigenti. - Analisi dei documenti scolastici (Piano dell'Offerta Formativa Programmazione educativo-didattica, curriculum d'istituto curriculum campi di esperienze, UDA, schede di osservazioni e rubriche di valutazione, Regolamento istituto, Carta dei Servizi - PAI e altri documenti pubblicati sul sito della scuola) - Partecipazione a riunioni di Organi Collegiali - Partecipazione a riunioni di dipartimento, di intersezione per la verifica e revisione delle attività progettate nel PTOF - Approfondimento metodologico didattico – innovativo con l'uso di specifici strumenti didattici tecnologici (LIM, PC, laboratori ...) 	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione di lezioni e attività di laboratorio - Progettazione sulla base del curriculum d'istituto e del curriculum disciplinare di una UdA per l'intera classe/sezione, con la possibilità di utilizzo delle tecnologie digitali - Progettazione di una lezione frontale e/o dialogica e interattiva - Organizzazione di attività laboratoriali con contenuti trasversali

METODOLOGIA

Il tutor avrà cura della gestione diretta dei processi di insegnamento del tirocinante, lo affiancherà nella verifica e nella valutazione del lavoro svolto. La metodologia favorirà un apprendimento per scoperta, esperienziale e di ricerca-azione. Il tirocinante si porrà come ricercatore che riflette sulla propria pratica didattica, che si pone domande, che indaga e raccoglie dati su problemi problematici individuati, che attua percorsi alternativi per arrivare a migliori risultati.



DIRETTORE SCOLASTICO
D.s.s.a Maria Rosaria RIELLI